
English version

Stampa della sezione: [Home](#) , [CANALI TEMATICI](#), [Ausili](#), [News](#), [Arriva Seat Way, la carrozzina a due sole ruote che va dappertutto](#)

News

Arriva Seat Way, la carrozzina a due sole ruote che va dappertutto

Nata dall'idea di un motociclista divenuto paraplegico e realizzata a partire dal popolare Segway, è stata presentata da poco a Milano. Adatta agli spazi ristretti di casa o di ufficio, ma anche su prati, sabbia o terreni sconnessi



MILANO - La determinazione di un pilota motociclista rimasto paralizzato dalla vita in giù, la versatilità di una ditta milanese specializzata nella lavorazione del titanio e il segway, quel mezzo di trasporto elettrico a due ruote usato per lo più dai turisti nei centri storici, ma che - con l'aggiunta di modifiche e di un sedile - può essere utilizzato anche da persone disabili: sono i tre elementi che, combinati insieme, hanno condotto alla realizzazione del "Seat Way", progetto della Fondazione Castorina onlus per la disabilità grave, presentato alcuni giorni fa a Milano.

Si tratta di una innovativa carrozzina a due ruote per persone paraplegiche: l'equilibrio e la guida si raggiungono attraverso piccoli spostamenti del baricentro, ottenuti con i movimenti del tronco. Si va in avanti per partire e accelerare, indietro per frenare e retrocedere, oppure uno spostamento a destra o sinistra del "timone" per girare durante la marcia o ruotare su se stessi. La carrozzina è adatta agli spazi ristretti di casa o di ufficio e non rappresentano più un problema il prato, la sabbia o un terreno sconnesso.

In realtà, soprattutto negli Stati Uniti, esistono già in commercio alcuni modelli di questo mezzo di trasporto, ma il "Seat Way" è un'altra cosa, come spiegano Filippo Ghelma e Giuseppe Dalmaso. "Abbiamo innanzitutto lavorato per ottenere una consistente riduzione del peso. Attualmente i modelli in vendita arrivano a pesare 90 chilogrammi, mentre i nostri prototipi sono sotto i 35, quindi con la possibilità di caricare la carrozzina nel bagagliaio di un'autovettura, anche di piccole dimensioni", sottolinea Ghelma, direttore del progetto Dama (Disabled Advanced Medical Assistance) dell'Ospedale San Paolo di Milano.

E poi c'è il problema del prezzo e la questione del lato estetico, ugualmente da non sottovalutare. "I modelli in commercio partono dai 12 mila euro, iva esclusa, e ciò limita di fatto la possibilità di accedere a tale strumento. Noi, grazie anche a materiali provenienti dalla Cina, abbiamo ricercato una drastica riduzione del costo, e siamo scesi fino a 5 mila euro come prezzo massimo. Per migliorarne invece il design, ci avvarremo della collaborazione di Alberto Meda, il noto disegnatore industriale milanese, le cui realizzazioni sono esposte nei musei di tutto il mondo", spiega Giuseppe Dalmaso, dell'azienda Comepre di Settimo Milanese, che ha prodotto i diversi prototipi del "Seat Way", tra cui anche quell'iniziale carrozzina che rispondeva alle avanzate richieste di personalizzazione del grande pilota motociclista degli anni '70-80, Carlo Prati.

Ma la ricerca guarda ancora più avanti: se per il momento questo veicolo può essere facilmente usato soltanto da chi ha la mobilità del tronco, si sta già lavorando, grazie alle tecnologie sensoriali ed elettroniche sviluppate nel centro ricerche "Sim-Patia", ad un modello del "Seat Way" adatto anche alle persone tetraplegiche. (Carmela Cioffi)

(29 settembre 2014)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004